

UNA STORIA VERA
I SUOI VERI EROI

UN FILM DI CLINT EASTWOOD

ORE 15:17

ATTACCO AL TRENO

DI FRONTE A UN GRANDE PERICOLO UOMINI COMUNI COMPIONO IMPRESE STRAORDINARIE

WARNER BROS. PICTURES PRESENTA
IN ASSOCIAZIONE CON VILLAGE ROADSHOW PICTURES UNA PRODUZIONE MALPASO "ORE 15:17 ATTACCO AL TRENO" (THE 15:17 TO PARIS) MUSICA DI CHRISTIAN JACOB COSTUMI DI DEBORAH HOPPER
MONTAGGIO DI BLU MURRAY SCENOGRAFIA DI KEVIN ISHIOKA DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA TOM STERN, A.F.C., A.S.C. PRODUTTORE ESECUTIVO BRUCE BERMAN TRATTO DAL ROMANZO DI ANTHONY SADLER, ALEK SKARLATOS, SPENCER STONE E JEFFREY E. STERN
SCENEGGIATURA DI DOROTHY BLYSKAL PRODOTTO DA TIM MOORE, P.G.A. KRISTINA RIVERA, P.G.A. JESSICA MEIER, P.G.A. PRODOTTO E DIRETTO DA CLINT EASTWOOD



DALL'8 FEBBRAIO AL CINEMA



WARNER BROS. PICTURES

presenta

In Collaborazione con **VILLAGE ROADSHOW PICTURES**

Una Produzione **MALPASO**



(The 15.17 to Paris)

SPENCER STONE

ALEK SKARLATOS

ANTHONY SADLER

JUDY GREER

JENNA FISCHER

THOMAS LENNON

P.J. BYRNE

TONY HALE

Regia di **CLINT EASTWOOD**

Musiche di **CHRISTIAN JACOB** Costumi di **DEBORAH HOPPER**

Montaggio di **BLU MURRAY** Scenografia **KEVIN ISHIOKA**

Direttore della Fotografia **TON STERN A.F.C, A.S.C.** Produttore Esecutivo **BRUCE BERMAN**

Tratto dal romanzo di **ANTHONY SADLER, ALEK SKARLATOS, SPENCER STONE** e **JEFFREY E. STERN**
Sceneggiatura di **DOROTHY BLYSKAL**

Prodotto da **CLINT EASTWOOD TIM MOORE, p.g.a. KRISTINA RIVERA, p.g.a. JESSICA MEIER, p.g.a.**

Distribuzione **WARNER BROS. PICTURES**

Durata del film: 1 h 34

Uscita italiana: 8 Febbraio 2018

Per informazioni stampa di carattere generale siete pregati di visitare:

<https://mediapass.warnerbros.com/>

Ufficio Stampa Warner Bros. Entertainment Italia

Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com

Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com

Riccardo Mancini riccardo.mancini@warnerbros.com

Egle Mugno egle.mugno@warnerbros.com

Francesco Petrucci francesco.petrucci@warnerbros.com



Clint Eastwood dirige "Ore 15:17 – Attacco al treno", un film che racconta la storia vera di tre uomini le cui gesta li hanno resi degli eroi, durante un viaggio su un treno ad alta velocità.

Nelle prime ore della sera del 21 agosto 2015, il mondo ha assistito stupefatto alla notizia divulgata dai media, di un tentato attacco terroristico sul treno Thalys n. 9364 diretto a Parigi, sventato da tre coraggiosi giovani americani in viaggio attraverso l'Europa. Il film ripercorre le vite di questi tre amici, dai problemi dell'infanzia, alla ricerca del loro posto nel mondo, fino alla serie di eventi sfortunati che hanno preceduto l'attacco. Durante quell'esperienza che li ha messi a dura prova, la loro amicizia non ha mai vacillato, diventando la loro arma più potente che ha consentito loro di salvare le vite di oltre 500 passeggeri presenti a bordo.

L'eroico trio è composto da Anthony Sadler, da Alek Skarlatos, membro della Guardia Nazionale dell'Oregon e da Spencer Stone, membro dell'Air Force statunitense, che nel film interpretano proprio loro stessi. Al loro fianco appaiono Judy Greer ("The War - Il pianeta delle scimmie"); Jenna Fischer ("Libera Uscita", "The Office" in TV); P.J. Byrne ("The Wolf of Wall Street"); Tony Hale (la serie TV "Veep – Vicepresidente Incompetente"), e Thomas Lennon ("Transformers 4: L'era dell'estinzione"). William Jennings interpreta Spencer da piccolo, Bryce Gheisar interpreta Alek da piccolo, mentre Paul-Mikél Williams interpreta il giovane Anthony.

Eastwood ("Sully", "American Sniper") ha diretto il film da una sceneggiatura di Dorothy Blyskal, basata sul libro di Anthony Sadler, Alek Skarlatos, Spencer Stone e Jeffrey E. Stern. Eastwood ha anche prodotto la pellicola, insieme a Tim Moore, Kristina Rivera e Jessica Meier. Il produttore esecutivo del film è Bruce Berman.

La squadra creativa che ha lavorato dietro le quinte è composta dagli storici collaboratori del regista: Tom Stern, che ha lavorato come direttore della fotografia in 13 film di Eastwood, e Deborah Hopper, che ha curato i costumi di 17 lavori di Eastwood; il montatore Blu Murray, che recentemente si è occupato del montaggio di "Sully" ed il compositore dello stesso film, Christian Jacob. Kevin Ishioka, il cui lavoro può essere ammirato in "Sully" e in "Dunkirk" è lo scenografo della produzione.

Warner Bros. Pictures presenta, in collaborazione con Village Roadshow Pictures, una produzione Malpaso, "Ore 15:17 – Attacco al treno". Il film sarà distribuito in tutto il mondo dalla Warner Bros.

Pictures, una società della Warner Bros. Entertainment Company, e in alcuni territori selezionati, dalla Village Roadshow Pictures.

LA PRODUZIONE

DI FRONTE A UN GRANDE PERICOLO, UOMINI COMUNI POSSONO COMPIERE IMPRESE STRAORDINARIE

"Non è stata una decisione ponderata quella di raccontare storie eroiche o fare film sugli eroi di tutti i giorni", dice il veterano regista e produttore Clint Eastwood, i cui precedenti due film, "Sully" e "American Sniper", hanno messo in mostra gli sforzi di uomini piuttosto singolari. "Faccio solo le storie che arrivano e mi interessano. Alcune imprese sono eccezionali e utili per la società, ed è bello quando puoi raccontare una storia del genere".

"Ore 15:17 - Attacco al treno" di Eastwood è un'incredibile storia vera di uomini comuni che compiono azioni straordinarie nelle circostanze tra le più intense e pericolose della vita, ricreate per il grande schermo e ritratte dagli uomini che l'hanno vissuta, e che sono sopravvissuti. Nel film uno di loro, Spencer Stone, domanda al suo amico nei giorni che precedono l'evento: "Non pensi mai che la vita ti stia spingendo verso qualcosa, uno scopo più elevato?". In quel momento, Stone non sapeva cosa sarebbe successo qualche giorno dopo, o le azioni che lui ed i suoi amici, Anthony Sadler e Alek Skatatos, avrebbero intrapreso, o le centinaia di vite che avrebbero salvato. Quel giorno, in quel momento, era solo un giovane spensierato che contemplava la bellezza di un paese straniero.

Stone e Sadler lasciano la storica Berlino per incontrarsi con Skarlatos ad Amsterdam, dove il trio sale a bordo di un treno pomeridiano delle 15:17, diretto a Parigi. Gli eventi che si susseguono in quel viaggio, sconvolgeranno il mondo e trasformeranno questi uomini in eroi, tanto da guadagnarsi la Legione d'Onore, fino ad ispirarli a scrivere la loro storia. Sono giunti all'attenzione di Eastwood quando ha consegnato loro l'Hero Award agli Spike Guy's Choice Awards nel 2016. Eastwood, dopo aver parlato con il trio si è offerto di leggere il loro libro non appena fosse terminato.

A lavoro concluso, Stone gli inviò le bozze.

Nonostante la sua lunga carriera, Eastwood non intende riposarsi sugli allori. Cerca invece di mettersi in gioco in ogni progetto, e questo non sarebbe stato da meno. "Questi tre ragazzi hanno davvero fatto un lavoro unico, e le loro azioni hanno avuto un grande effetto su molte persone. Durante i casting, si sono presentati molti attori di talento, eppure continuavo a guardare i ragazzi pensando: 'Perché non fare qualcosa di inaspettato?' Finalmente, un giorno ho detto loro: 'Pensate di poter interpretare voi stessi?'".

Il fatto di interpretare loro stessi, nonché i tre protagonisti del film, è stato un esperimento sia per il regista, che per Sadler, Skarlatos e Stone.

"Solo il fatto che la nostra storia sarebbe stata trasformata in un film è stato incredibile per noi", afferma Skarlatos. "Per di più, Clint Eastwood è da sempre l'idolo mio e di Spencer, fin dai tempi di "Lo straniero senza nome" e "Impiccalo più in alto". È stato fantastico poter lavorare con lui".

Ricordando i momenti preliminari alla prima conversazione con il regista riguardo le linee guida del film, Stone afferma: "Ero seduto in veranda, molto nervoso, pensando: 'Tra poco avrò una conversazione telefonica con Clint Eastwood'. Al telefono mi ha detto che la storia gli era piaciuta moltissimo, e tutto è partito da lì. Ma non avremmo mai potuto immaginare di interpretare noi stessi, quindi è stata una vera sorpresa quando ce lo ha proposto".

Dopo aver considerato che lo stesso Eastwood avrebbe diretto il progetto, tutti e tre hanno accettato. Sadler ammette: "Ci siamo presi un paio di giorni per pensarci, anche se in fondo sapevamo perfettamente che avremmo detto di sì. Il signor Eastwood ci ha dato la fiducia necessaria per farcela. È un regista e un attore leggendario".

Come Eastwood, anche il produttore Tim Moore era interessato alla storia dei ragazzi ed alle loro gesta eroiche. "Da quanto emerso dalle notizie, tutti erano al corrente degli eventi occorsi sul treno, ma nessuno sapeva che questi ragazzi sono cresciuti insieme, sono andati a scuola insieme, e insieme sono stati convocati dal Preside", afferma sorridendo, "e ad oggi sono ancora molto uniti. In sostanza si tratta di tre amici, ragazzi normali, che si sono trovati improvvisamente in una situazione in cui prendere delle decisioni immediate e scoprire cosa si è capaci a fare".

Moore inoltre riconosce che la maggior parte di noi probabilmente non avrebbe agito come hanno fatto Stone, Skarlatos e Sadler. "Questi ragazzi erano chiaramente destinati per qualcosa di più grande di quanto *loro stessi* sapessero, ed è ciò che penso abbia attratto tutti noi, specialmente Clint".

Dorothy Blyskal, che ha adattato il libro per il grande schermo, è rimasta particolarmente incuriosita dall'infanzia dei suoi protagonisti. Stone e Skarlatos sono cresciuti insieme; Sadler aveva fatto amicizia con loro da adolescente. Nessuno di loro è cresciuto con aspirazioni eroiche o grandi aspettative; semmai, hanno avuto un'infanzia difficile in ambito scolastico o disciplinare. Eppure ognuno di loro ha trovato il coraggio in sé stesso per essere all'altezza del fatidico giorno.

"Faccio sempre il tifo per i più deboli", racconta. "Ciò che mi ha attratto della loro storia è il loro passato: le loro speranze, il loro rapporto con le madri e come quest'ultime hanno cresciuto degli uomini che hanno trionfato, questi eroi che hanno influenzato così tante vite. Questo è ciò che ha reso il tutto così umano, così riconoscibile e così interessante per me".

"Sono dei ragazzi comuni, è questo che li rende speciali", aggiunge la produttrice Kristina Rivera. "Hanno fatto qualcosa di straordinario, ma potrebbero essere il fratello di qualcuno, l'amico di chiunque. Tutti conoscono uno Spencer, un Alek o un Anthony".

La produttrice Jessica Meier aggiunge: "Questi giovani si completano a vicenda. C'è un equilibrio nella loro amicizia, tra le loro diverse personalità, il modo in cui interagiscono e, naturalmente, il modo in cui hanno fatto squadra in una frazione di secondo per cambiare il destino di quel viaggio in treno".

Oltre a voler dare credibilità con la scelta dei protagonisti originali, Eastwood e la sua squadra erano anche determinati a girare il film nel maggior numero possibile di luoghi reali. Ciò ha significato portare la produzione in Italia e in Francia – coincidenza ha voluto che le riprese avvenissero a ridosso del secondo anniversario degli eventi reali, e nei pressi degli stessi luoghi - e su un treno reale, esattamente come quello che avevano preso quel giorno.

Eastwood ipotizza: "Sono persone normali, come la maggior parte di noi, che hanno avuto il dono della vita e ne hanno fatto il meglio possibile, forse possiamo considerarci fortunati. Quel giorno, la posta in gioco non avrebbe potuto essere più alta, ma questi ragazzi hanno fatto la cosa giusta al momento giusto. Sarebbero potuti essere molto sfortunati, ma si sono presi la responsabilità del loro destino. È tutta una questione su ciò che il destino ti riserva ... e su come tu lo gestisci".

Quando cominci a scoprire chi sei, allora capisci veramente quanto potere hai sulla tua vita.

All'età di vent'anni, all'epoca dell'incidente, Spencer Stone frequentava l'Aeronautica Militare, Alek Skarlatos era nella Guardia Nazionale dell'Oregon, e Anthony Sadler era uno studente della California State University, a Sacramento. Sadler aveva conosciuto Stone e Skarlatos - già amici e vicini di casa sin dalla prima infanzia - alla scuola media. Nel film il piccolo Anthony, interpretato da Paul-Mikél Williams, incontra Spencer e Alek (interpretati rispettivamente da William Jennings e Bryce Gheisar) di fronte alla stanza del Preside ... un luogo che sembra fin troppo familiare al giovane e divertito Sadler.

In realtà, Sadler afferma ridendo, "Penso che ci avesse convocati in ordine alfabetico, e casualmente erano lì di fronte a me".

"Anthony ed io siamo andati subito d'accordo", ricorda Stone. "Gli piaceva divertirsi, era socievole, ma amava molto anche stare in casa e rilassarsi. Alek era introverso, ma altrettanto sciocco e divertente. Abbiamo iniziato a frequentarci da piccoli, principalmente nelle attività sportive, giocando alla guerra, e a basket. In fondo, eravamo semplicemente tre ragazzini normali, niente di speciale".

Del suo amico di sempre, Skarlatos dice: "Spencer racchiude un po' di me e un po' di Anthony. La sceneggiatura ha ben riassunto la nostra infanzia condivisa, come ci siamo conosciuti, le difficoltà e i momenti divertenti che abbiamo vissuto crescendo".

Mostrando la loro infanzia, a casa e giocando nei boschi dietro le loro abitazioni, il film evidenzia anche come Stone e Skarlatos hanno potuto man mano sviluppare il loro interesse per le forze armate. Quest'ultimo aggiunge: "Avevamo un eccellente insegnante di storia alle medie, e il suo entusiasmo sull'argomento ci ha coinvolti, stimolando il nostro interesse, che da quel momento è aumentato vorticosamente. Durante gli anni della scuola superiore, la storia, specialmente quella militare, è stata la nostra materia preferita".

Dando seguito a quella passione, finiti gli studi si sono impegnati nelle esercitazioni tattiche e di combattimento, che alla fine hanno giocato un ruolo fondamentale nella loro capacità d'azione durante l'attacco al treno. Il jiu-jitsu e la formazione medica di Stone, e la conoscenza di Skarlatos delle armi da fuoco e della sicurezza, erano diventate una seconda natura per loro, e hanno rappresentato la chiave per il successo ottenuto quel fatidico giorno.

Tuttavia, qualsiasi rivisitazione di una storia vera richiede una licenza artistica; le conversazioni sullo schermo tra Sadler e Stone durante i viaggi attraverso l'Europa, ad esempio, sono diventate più o meno delle riflessioni su ciò che era accaduto, poiché nessuno dei due è riuscito a ricordare parola per parola ciò che si erano detti due anni prima. L'atto di ripercorrere i loro passi, si è rivelato sia surreale che catartico per il gruppo.

"È stata un'esperienza incredibile poter vivere il processo di realizzazione di un film con Spencer e Alek", afferma Sadler. "Aggiunto al fatto di trovarsi al fianco di Clint Eastwood, seguire le sue direttive quotidianamente, e trovarsi su quei set ... è stata un'opportunità unica nella vita, alla quale non ci saremmo mai aspettati di partecipare".

Eastwood è noto per la sua ferrea organizzazione, pur mettendo tutti a proprio agio sul set: un ambiente ideale per i tre nuovi arrivati. "Penso che la cosa più difficile che un attore professionista possa fare è ritrarre sé stesso", suppone. "È più facile nascondersi dietro ad un personaggio piuttosto che mostrare la propria essenza di sé al mondo intero. Ma più tempo ho trascorso con i ragazzi, più mi sono reso conto che sono la spina dorsale della storia. Ero convinto che potessero farcela, e che trasmettessero al pubblico ciò che avevano vissuto meglio di chiunque altro".

"In altre occasioni mi sono avvalso di non-attori per parti più piccole", continua, "ma comunque non interpretavano sé stessi né ricreavano esattamente degli eventi delle loro vite. Ma in questo caso, mentre ripercorrevamo l'intero episodio sul treno, elaborando la logistica dell'accaduto e come avremmo potuto filmarlo, era come se fossero già degli attori in piena performance. Ci hanno mostrato esattamente i fatti

accaduti, di fatto siamo stati il più precisi possibile, ed io ero certo che avremmo mostrato gli eventi reali. È stata una rara opportunità disporre dei veri protagonisti, e aver concesso loro una possibilità. Volevo che fossero semplicemente loro stessi, nessun altro, e sentivo che potevano farlo".

"Ripercorrere il passato e mostrare la chimica che da sempre ci unisce come amici, l'abbiamo considerata una cosa fattibile", afferma Skarlatos. "Abbiamo vissuto una miriade di esperienze folli insieme, e interpretare noi stessi è stata decisamente un'altra – se non la principale - ciliegina sulla torta".

Stone aggiunge: "Alla fine, la naturalezza delle dinamiche tra noi tre, e l'autenticità della nostra amicizia dentro e fuori lo schermo, sono vere al 100 per cento. È qualcosa che non abbiamo dovuto ricreare, siamo solo noi stessi".

È proprio la naturalezza del loro legame che, secondo Sadler, ha permesso loro di agire così rapidamente quel giorno. "Ognuno di noi ha un proprio ruolo, e poiché ci conosciamo molto bene, abbiamo agito automaticamente, tutti e tre. Il signor Eastwood durante le riprese ci chiedeva come fosse accaduto un determinato fatto, perché se non era esattamente uguale lo avremmo cambiato. Questo ci ha messo a nostro agio durante l'intero processo di recitazione, la prima volta per noi, sapendo che voleva ottenere una storia veritiera, fino all'ultimo dettaglio".

Con i dettagli rappresentati alla lettera, Stone ricorda che durante la scena critica sul treno "quando Mark [Moogalian] stava 'sanguinando', ho avuto un flashback, perché tutto era uguale... stesso uomo, stessi vestiti, stessa quantità di sangue anche se non era sangue vero. Penso che tutti abbiamo rivissuto quel preciso momento".

Sia Skarlatos che Sadler concordano. "Quel giorno, rivedere quella scena, ha quasi scatenato una scarica di adrenalina in me, che ha reso più facile provare le stesse emozioni vissute durante quella giornata", dice Skarlatos.

"Ho capito quanto continuo i dettagli: vestiti, persone, addetti al treno...è stato tutto realizzato così bene, che ci ha fatto sentire di nuovo su quel treno", nota Sadler.

Oltre a creare un ambiente fisico eccezionalmente dettagliato per il trio, Eastwood li ha facilitati nelle loro esibizioni creando un'atmosfera rilassata. Conosciuto per i suoi modi pacati quando chiama l'azione in una scena, per i nuovi arrivati il regista spesso ha acceso le telecamere mentre erano sul set, nel mezzo di una conversazione generale. Dice: "Iniziavamo a girare e non ho fatto altro che dir loro di continuare il dialogo o la finalità della scena, con l'intento di riprenderli nel mezzo di ciò che stessero facendo, e partire da lì. Gran parte di questo film è una serie di improvvisazioni, ma di loro stessi, per scongiurare la tensione".

Mentre i tre uomini recitavano per la prima volta, sono stati circondati da attori affermati in altri ruoli, tra cui Judy Greer nei panni della madre di Spencer, Joyce, e Jenna Fischer nei panni della madre di

Alek, Heidi. Le attrici sono amiche da 19 anni, ma questa era la prima volta che lavoravano insieme, così come la loro prima collaborazione con Eastwood.

La Greer confessa: "In tutta onestà, ciò che più mi ha entusiasmato del film, e sono sicura che tutti direbbero la stessa cosa, è stato Clint Eastwood. Sono una sua grande fan, e ho sempre voluto lavorare con lui, e questo è stato un fattore importante. Inoltre, è veloce. Sa quello che vuole. È molto deciso. Tutto ciò ha reso l'opera un vero piacere".

La Fischer è profondamente d'accordo, e aggiunge: "Clint Eastwood è davvero divertente. Ha uno straordinario senso dell'umorismo, che mi ha sorpresa perché non me lo aspettavo, e mantiene l'atmosfera sul set davvero spensierata, ma allo stesso tempo prende sul serio il lavoro".

La Greer ha avuto l'opportunità di incontrare la vera Joyce, descrivendola come "così felice e spumeggiante, e un'accanita sostenitrice dei suoi figli – una vera mamma chiocchia, che si batte per una giusta causa. È cristiana e ha una fede molto forte che la guida e che è determinante nella sua vita".

Mentre per la maggior parte del tempo sul set la Greer e la Fischer hanno recitato con gli attori più giovani, entrambe sono rimaste impressionate dai loro "figli" sullo schermo. La Greer osserva: "Spencer è sicuramente il tipo di ragazzo che ti guarda le spalle - e non solo per quello che ha fatto sul treno. È una brava persona, una persona dolce, e durante il tempo che ho trascorso con lui ha sempre risposto alle mie domande in modo onesto e con un grande senso dell'umorismo e umiltà. Penso che lui e gli altri ragazzi abbiano portato il massimo dell'autenticità ai loro ruoli, perché sanno meglio di chiunque altro come si sono sentiti in quel momento, a cosa stavano pensando e come hanno reagito".

"Judy e Jenna mi hanno tanto ricordato mia madre e Heidi, erano perfette per i ruoli", afferma Stone.

Skarlatos aggiunge: "Ho cenato con Jenna la sera prima di girare insieme la scena dell'aeroporto, solo per conoscerla, e abbiamo parlato per due ore di fila. È stata molto gentile, un'abile conversatrice e una grande persona. Sono un fan di 'The Office', penso di non essermi perso neanche un episodio, e non solo ha soddisfatto le mie aspettative, ma era addirittura meglio. È una persona meravigliosa e interpreta mia madre, che è altrettanto meravigliosa".

La Fischer dice di aver avuto la stessa sensazione nei suoi confronti. "Alek è un eroe americano, ed ero elettrizzata all'idea di incontrarlo. Non ho mai conosciuto una persona che abbia fatto qualcosa di così significativo, un atto eroico. Non volevo fargli troppe domande personali, anche se volevo sapere tutto! "

"Certo, ricordo perfettamente quando è successo, quando uscì la notizia dei tre americani che viaggiavano attraverso l'Europa che hanno sventato un attacco terroristico", continua, "così quando ho sentito che ne stavano facendo un film, mi sono incuriosita. Quando ho letto la sceneggiatura, anche se conoscevo il finale, l'ho trovata una storia commovente e piena di suspense, e sono rimasta colpita dal

numero di coincidenze, di eventi fortuiti che si sono congiunti quel giorno. Inoltre non mi ero resa conto che fossero amici fin dall'infanzia, e dal mio punto di vista il linguaggio in codice che utilizzavano tra loro è stato un elemento determinante per il loro successo".

Un vero colpo di fortuna. In verità, i tre amici non si vedevano da tempo: Skarlatos era nell'esercito, con base nell'Oregon ma di stanza in Afghanistan, anche Stone era nell'esercito, ma in Texas, e Sadler era al college, a casa. Il viaggio in Europa era inteso come una sorta di riunione, e le tappe venivano spesso decise al momento, incluso il viaggio a Parigi, che per poco non sarebbe avvenuto.

A completare il cast, Thomas Lennon ritrae il Preside Michael Akers, P.J. Byrne è il Signor Henry, Tony Hale è il Coach Murray, e Jaleel White è Garrett Walden. Mark Moogalian, il vero uomo che è stato sparato dal terrorista, la moglie di Mark, Isabelle Risacher Moogalian, e il suo compagno di viaggio Christopher Norman hanno interpretato loro stessi nel film.

Ray Corasani ritrae l'aggressore, Ayoub, che ha tentato di sparare a Stone, anche se il proiettile - per fortuna o per la divina provvidenza – si è inceppato. Ayoub riuscì a pugnalarlo Stone sul collo, e spezzò parzialmente il pollice di Stone prima che Stone, Skarlatos e Sadler lo immobilizzassero.

I tre amici continuano a dire che si è trattato di fortuna, più che di eroismo, ad aver dato un risvolto positivo alla giornata. "A mio avviso", dice Stone, "abbiamo avuto l'opportunità di fare qualcosa e l'abbiamo colta. Mi sono voltato verso il corridoio e ho visto Ayoub, circondato da altri viaggiatori in pieno stato di shock. Per fortuna, eravamo tutti e tre in grado di agire. E ovviamente Dio ci stava guardando le spalle".

"Tutto ciò che ha portato all'attacco, come le tattiche che abbiamo imparato nell'esercito, e i nostri hobby, si è aggiunto alla fortuna che ci ha assistito – la pallottola non è esplosa, Spencer è sopravvissuto ad una coltellata, riuscendo a salvare Mark", riflette Skarlatos. "Ci sono state un sacco di strane coincidenze che sono entrate in gioco quel giorno".

"Tutte le cose erano al posto giusto, e noi eravamo in quel momento su quel treno ... questa è la divina provvidenza, questo è il destino", dice Sadler. "È solo un riassunto di tutto ciò che riguarda le nostre vite fino a quel momento, che converge; noi, dei ragazzi normali che si ritrovano in una situazione inaspettata; ma è come se avessimo dovuto essere lì".

Che fosse stata la protezione di angeli custodi, o pura fortuna, o qualcosa nel mezzo, Eastwood dice: "Qualunque cosa si creda, per come si possano interpretare le cose nella vita, questi ragazzi erano destinati a quest'esperienza e a superarla".

Il 24 agosto 2015, Stone, Skarlatos, Sadler e Norman hanno ricevuto la Legione d'Onore per le loro azioni. Mentre il filmato reale è stato utilizzato per la sequenza, ci sono un paio di filmati aggiuntivi di quella

giornata, quindi è stata ricreata la cerimonia per il film presso il palazzo dell'Eliseo, e le riprese sono state tagliate e montate da Blu Murray.

Combatti o Fuggi

La produzione di "Ore 15:17 – Attacco al treno" ha portato il cast e la troupe in varie parti dell'Italia e della Francia, ma solo dopo aver trascorso alcune settimane in terra statunitense. A cominciare dalla zona a nord di Los Angeles, a Santa Clarita in California, che ha rappresentato il deserto dell'Afghanistan dove Skarlatos era di servizio, per poi spostare le riprese nell'area di Atlanta, in Georgia, per filmare numerose scene della casa degli Stone.

Ulteriori riprese sono state effettuate presso i set allestiti nei dintorni di quest'ultima città, e più precisamente presso l'Aeroporto dell'Oregon; l'Aeroporto Internazionale di Atlanta; Lackland Air Force Base e Fort Sam Houston Army Base, che era la reale Robins Air Force Base; la casa degli Stone e l'area boscosa di giochi sul retro; il dormitorio di Sadler al college; la scuola media e quella superiore, insieme a numerose altre aule, palestra e stanze di ricreazione; una camera d'albergo a Sacramento; e un club e un pub ad Amsterdam.

Dopo di ciò è iniziata l'avventura oltreoceano, come è successo a Stone e Sadler. "Abbiamo semplicemente seguito le loro tracce", dice Eastwood. "Abbiamo ripercorso il loro viaggio, e insieme a tutta la squadra eravamo tutti sulla stessa linea".

"Clint voleva davvero sviluppare questo film, dargli ampio raggio", afferma Moore. "Quindi, durante il periodo trascorso in Europa, abbiamo vissuto appieno i luoghi, quasi come un giro turistico, perché era quello che avevano fatto i ragazzi. Erano andati lì per divertirsi, visitare i paesi, i siti. Non siamo potuti andare ovunque, ma in una buona parte dei posti che hanno visitato".

Dopo una rapida giornata di riprese a Roma con una piccola troupe televisiva che ha catturato cinque diversi paesaggi reali, la produzione è continuata a Venezia, presso la stazione di Santa Lucia, sul vaporetto attraverso il Canal Grande; al Conservatorio Benedetto Marcello; alla Chiesa di Campo Santa Maria del Giglio; all'hotel Gritti Palace, e a Piazza San Marco.

Da lì, la produzione si è trasferita a Parigi, dove sono state utilizzate diverse location all'interno e nei dintorni della città, tra cui: una sezione di Rue Gérard de Nerval; l'Aeroporto Charles de Gaulle, in sostituzione dell'aeroporto di Francoforte, in Germania; il Palazzo dell'Eliseo, un ostello lungo Rue Aristide

Bruant; l'esterno dell'Hôtel de Marigny; e la Gare du Nord, una delle più grandi stazioni ferroviarie della rete parigina.

Aver potuto girare delle scene alla stazione di Arras è stato un bel colpo, fondamentale per mantenere la visione realistica del film di Eastwood. I produttori sono riusciti ad assicurarsi un treno Thalys dove ha avuto luogo il vero viaggio - su un binario differente - e filmare la sequenza in movimento.

"Alcuni avrebbero allestito una rotta sicura e costruito un treno su un teatro di posa", dice Rivera, "ma non Clint Eastwood. Voleva le cose reali, quindi ce l'abbiamo fatta, e abbiamo fatto l'intero percorso, a ritroso, partendo da Parigi e dirigendoci verso Amsterdam, con una tappa a Bruxelles".

Effettuare le riprese su un treno reale è stata una delle sfide più grandi per il direttore della fotografia Tom Stern e il suo team, a causa dei tempi ridotti della corsa, e in particolare per gli spazi limitati dei corridoi. Stern tuttavia, aveva esperienza in quest'ambito, avendo precedentemente girato "Sully" in uno spazio di lavoro altrettanto ristretto di un aeroplano.

"L'intera organizzazione Thalys è stata molto disponibile nell'aiutarci a gestire la logistica per girare un film a 300 chilometri all'ora su un treno", osserva Stern.

Meier ammette che è stata una sfida, sicuramente, ma anche una grande esperienza. "Trovare ad Arras per ricreare quei momenti ha reso le scene il più autentiche possibile, ed è stato semplicemente fantastico per noi. Abbiamo persino potuto reclutare molti degli stessi soccorritori presenti quel giorno, per ricreare la loro parte nell'evento, il che è stato davvero speciale".

Durante le riprese a Parigi e nei dintorni, i realizzatori hanno dovuto trovare delle strade che potessero eguagliare Berlino e Amsterdam, e altre zone di Roma, dato che erano luoghi che i tre avevano raggiunto, ma non la produzione. Moore attribuisce allo scenografo Kevin Ishioka la capacità di aver colto il giusto aspetto delle località, indipendentemente dai posti effettivi. "Kevin ha davvero fatto sembrare che fossimo stati in tutti quei posti, proprio come dovrebbe fare la magia del cinema", dice sorridendo.

"Dopo aver letto la sceneggiatura e aver immaginato gli eventi accaduti, non ho potuto fare altro che prendermi la responsabilità della precisione della sua rappresentazione", dice Ishioka. "Mi sono sentito come un giornalista che aveva bisogno di raccontare la storia in modo tale che la grandezza dell'evento non andasse persa. Spero che il pubblico capisca cosa hanno passato i ragazzi nell'affrontare un simile calvario".

Gli sforzi dei realizzatori e di tutta la squadra hanno ripagato e soddisfatto Stone, Skarlatos e Sadler. "Essere presenti nelle location reali ci ha davvero aiutato a dare il giusto tono e ristabilire gli eventi", osserva Stone, quasi sentendosi come se avessero chiuso il cerchio. "Tutti i turisti intorno a noi, più le persone provenienti da altri paesi, ci hanno fatto sentire come se stessimo di nuovo vivendo quella vacanza, non sembrava che stessimo girando un film".

Mentre "Ore 15:17 – Attacco al treno" ricrea un momento eroico della storia recente, Eastwood ha anche pensato che realizzare un film e raccontare la storia di questi eroi, era un'opportunità per approfondire un tema più profondo. "Questo è stato un evento venerato in Francia e in America, ed è arrivato in un momento in cui ci siamo chiedendo come reagiremmo in situazioni critiche", dice. "Quel che hanno fatto questi ragazzi è stato dimostrare che l'uomo comune non solo può avere grandi istinti, ma può riuscire ad agire di conseguenza. Certo, erano preparati perché avevano un addestramento militare e medico, ma non erano sul campo di battaglia, non erano preparati per questo. Hanno assistito ad un episodio, si sono uniti e, uno, due, tre hanno salvato molte vite. Se l'hanno fatto loro, potremmo farlo anche noi".

IL CAST ARTISTICO

SPENCER STONE (Spencer / Co-Autore) è un ex sergente dell'aeronautica militare che ha ricevuto riconoscimenti internazionali nel 2015 quando lui ed i suoi amici d'infanzia, Anthony Sadler e Alek Skarlatos, hanno sventato un gigantesco attentato terroristico su un treno diretto a Parigi. Stone, disarmato, si è gettato verso il pericolo, immobilizzando e disarmando un uomo che aveva con sé un fucile d'assalto, una pistola, un taglierino e munizioni sufficienti a sterminare tutti i viaggiatori presenti sul treno.

Stone e i suoi amici quel giorno hanno salvato centinaia di vite umane. Nonostante le gravi ferite riportate durante lo scontro, Stone ha fornito aiuto e salvato la vita ad un uomo che era stato ferito alla gola durante l'attacco. Per queste sue azioni eroiche e altruistiche, il Presidente francese Francois Hollande ha insignito Stone della più alta onorificenza della nazione, la Legione d'Onore. Al suo ritorno negli Stati Uniti, è stato onorato con una cerimonia presso il Pentagono, ed è stato insignito dell'Airman's Medal e del Purple Heart. Il Presidente Barack Obama ha inoltre invitato il trio presso la Casa Bianca.

In una straordinaria successione di eventi, solo un mese e mezzo dopo l'attacco di Parigi, e tre giorni prima che Stone riprendesse servizio presso l'Air Force, è stato vittima di un brutale attacco nella sua città natale Sacramento, in California, mentre stava difendendo una sua amica. Stone è stato pugnalato al cuore, ad un polmone ed al fegato, riportando ferite così gravi che all'inizio la scena del crimine era stata dichiarata un omicidio. Seguì un intervento chirurgico estremo, che gli salvò la vita, e da allora è riuscito a riprendersi completamente dalle ferite.

Stone, Sadler e Skarlatos hanno pubblicato un libro che descrive quel loro incredibile viaggio, *The 15:17 to Paris*, che ha catturato l'attenzione del leggendario regista Clint Eastwood.

Stone, i suoi amici, recitano nei loro rispettivi ruoli nel film.

ALEK SKARLATOS (Alek / Co-Autore) è stato un soldato scelto della guardia nazionale dell'esercito che, insieme ai suoi due amici d'infanzia, Spencer Stone e Anthony Sadler, ha fatto scalpore in tutto il mondo quando hanno forzatamente soverchiato un treno diretto a Parigi e partito da Amsterdam via Bruxelles, nell'agosto del 2015. È stato insignito della Army Soldier's Medal dal Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, oltre ad aver ricevuto la più alta onorificenza di Francia, la Legione d'Onore, dal presidente francese François Hollande.

Skarlatos, Stone e Sadler hanno messo nero su bianco questa loro esperienza, insieme al co-autore Jeffrey E. Stern, e il libro *The 15:17 to Paris* è stato pubblicato il 23 agosto del 2016, dalla casa editrice PublicAffairs, parte della Perseus Books, una sussidiaria dell'Hachette Book Group, Inc.

Nell'autunno del 2015, Skarlatos ha accettato di entrare nel cast del programma televisivo di successo della ABC, "Ballando con le Stelle" nella stagione numero 21 di questo spettacolo molto longevo, arrivando a piazzarsi al terzo posto.

Attualmente abita in Oregon, sebbene Skarlatos sia originario di Sacramento, in California.

ANTHONY SADLER (Anthony / Co-Autore) è stato un alunno della Sacramento State University dove ha conseguito una laurea con una specializzazione in scienza della kinesiologia. Insieme ai suoi due amici d'infanzia, è stato coinvolto nel contrastare un attacco terroristico nell'agosto del 2015 su un treno diretto a Parigi. Ha ricevuto la Medaglia al Valore dal Segretario alla Difesa, Ash Carter, e la Legione d'Onore dal Presidente francese François Hollande, per le sue azioni di quel fatidico giorno. Da allora, ha viaggiato in tutto il mondo, condividendo la sua esperienza e diffondendo un messaggio di cameratismo che è utile nell'affrontare e superare anche quelle difficoltà che all'inizio potrebbero sembrare insormontabili.

Da allora è diventato autore, attore e oratore pubblico, concentrato nel condividere gli aspetti che hanno reso unica quell'esperienza, tanto forte, accadutagli insieme ai suoi amici, ogni volta risulti possibile.

JUDY GREER (Joyce) ha all'attivo una proficua carriera, sia in ambito televisivo che in ambito cinematografico, con all'attivo oltre 80 ruoli ad oggi. Ha recitato nella serie televisiva comica di FX, "Married", al fianco di Nat Faxon; è apparsa nel cinecomic della Marvel, "Ant-Man", al fianco di Paul Rudd; ed ha recitato nel film indipendente di Jamie Babbit, "Addicted to Fresno". Ha girato anche per la Fox, "The War- Il Pianeta delle Scimmie" del regista Matt Reeves, ed ha scritto il suo primo libro, *I Don't Know Where You Know Me From*. In aggiunta, ha girato il film di Jason Reitman, "Men, Women & Children", ed ha continuato a doppiare il personaggio di Cheryl/Charlotte nella serie televisiva animata della FX, premiata con l'Emmy, "Archer".

La Greer ha recentemente iniziato la produzione di “Halloween”, reboot di David Gordon Green e Danny McBride, in cui recita al fianco di Jamie Lee Curtis. In precedenza, ha concluso le riprese del film indipendente “Driven”, in cui recita al fianco di Jason Sudeikis e Lee Pace. A breve apparirà nel remake di “Valley Girl”, e nel film di Richard Linklater, “Where’d You Go Bernadette”, interpretato al fianco di Cate Blanchett.

La Greer era parte del cast dell’adattamento ad opera di Brian DePalma, del classico “Carrie”, in cui recitava al fianco di Julianne Moore e Chloe Grace Moretz per la regia di Kimberly Peirce. Ha anche compiuto il suo debutto a Broadway al fianco di Katie Holmes in “Dead Accounts”, ed ha ripreso il suo ruolo di Kitty Sanchez nella quarta stagione della serie televisiva, ormai cult, “Arrested Development” su Netflix.

Tra gli altri crediti cinematografici della Greer: il film premio Oscar “Paradiso Amaro”, diretto da Alexander Payne e interpretato da George Clooney, oltre al film di Jay e Mark Duplass, “A Casa con Jeff”, in cui recitava al fianco di Ed Helms e Jason Segel. Tra gli altri suoi crediti: il dramma comico di Robbie Fox, “Playing the Field”, il film di Barry Blaustein, “Peep World”, “Barry Munday” e il film di Ed Zwick, “Amore & Altri Rimedi”, in cui recitava al fianco di Anne Hathaway e Jake Gyllenhaal. È stata inoltre vista nel recente “Wilson”, interpretato da Woody Harrelson, Cheryl Hines e Laura Dern, e in “Lemon”, al fianco di Brett Gelman.

La Greer non è nuova neanche al piccolo schermo, essendo già apparsa continuativamente con dei ruoli in “Due uomini e Mezzo” e in “Arrested Development”. Tra i suoi altri crediti in ambito televisivo, la serie comica della ABC “Miss Guided”, per la CBS, “Mad Love”, interpretata al fianco di Sarah Chalke e Tyler Labine, oltre ad apparizioni in veste di guest-star in “Modern Family”, “How I Met Your Mother”, “The Big Bang Theory”, “It’s Always Sunny in Philadelphia” e in “Californication”, tra gli altri.

La Greer sempre di recente, ha diretto il suo primo progetto cinematografico, “A Happening of Monumental Proportions”, scritto da Gary Lundy e interpretato da Common, Bradley Whitford, Allison Janney, Jennifer Garner, Keanu Reeves, Anders Holm, Nat Faxon, Rob Riggle, Katie Holmes e Storm Reid, solo per citarne alcuni. Questa commedia dark ha debuttato al Bentonville Film Festival nel Maggio del 2017, ed ha vinto il premio del pubblico. Giunto al suo terzo anno, questo festival cinematografico è stato fondato da Geena Davis.

JENNA FISCHER (Heidi) ha ottenuto ottime critiche e strabilianti recensioni, sia dai fan che dai critici, per il ruolo ricoperto per otto stagioni, di Pam Beesly nella serie comica di successo della NBC, “The Office”, in cui recitava al fianco di Steve Carrell, John Krasinski e Rainn Wilson. Nel 2007, questo ruolo le ha portato la sua prima candidatura all’Emmy per Migliore Attrice Non Protagonista in una Serie Comica.

Recentemente, la Fischer ha recitato nel film di Mike White, “Brad’s Status”, al fianco di Ben Stiller. Presentato al Toronto Film Festival questo film ha ricevuto ottime recensioni.

Ha anche scritto un libro intitolato, *The Actor’s Life: A Survival Guide*, un caldo, divertente ed educativo resoconto delle esperienze che la Fisher ha affrontato nel corso della sua carriera d’attrice. Questo libro è stato pubblicato dalla casa editrice BenBella Books il 14 novembre 2017.

Nel 2018, la Fischer sarà al fianco di Oliver Hudson nella serie televisiva della ABC “Splitting Up Together”. Questo spettacolo di mezz’ora a puntata, con riprese da camera singola, racconta le vicende di una coppia che ha deciso di separarsi, ma che ciò nonostante continua a vivere insieme.

Dopo aver terminato “The Office”, la Fischer ha recitato Off-Broadway nella produzione di Neil LaBute “Reasons to Be Happy”, al fianco di Josh Hamilton, Leslie Bibb e Fred Weller.

Tra gli altri crediti cinematografici della Fischer: il film di Lee Kirk, “The Giant Mechanical Man”, che ha anche prodotto, e in cui recitava al fianco di Topher Grace; il film di Michael Weithorn, “A Little Help”, interpretato al fianco di Chris O’Donnell e Rob Benedict; il film dei fratelli Farrelly “Libera Uscita”, con Christina Applegate, Owen Wilson, e Jason Sudeikis; il film di Brian Koppelman, “Solitary Man”, interpretato al fianco di Michael Douglas, Susan Sarandon, Danny DeVito e Mary Louise Parker; “Walk Hard: La Storia di Dewey Cox”, interpretato al fianco di John C. Reilly; e la commedia incentrata nel mondo del pattinaggio, “Blades of Glory- Due Pattini per la Gloria”, interpretata al fianco di Jon Heder, Will Ferrell e Amy Poehler.

THOMAS LENNON (Preside Michael Akers) è uno scrittore e attore originario di Oak Park, in Illinois. Ha frequentato la Tisch School of the Arts della New York University, dove era membro dell’illustre gruppo di comici The State.

La serie televisiva dei The State è andata in onda su MTV per tre stagioni ed ha ricevuto la candidatura all’Ace Award per Miglior Serie Comica. Dopo aver concluso il suo lavoro con “The State”, insieme al suo partner nella scrittura, Robert Ben Garant, ha creato altre due serie televisive di successo: “Viva Variety”, che è arrivata a tre stagioni ed è stata nominata all’Ace per Miglior Serie Comica, e “Reno 911!”, in cui interpretava anche il ruolo del tenente Jim Dangle. “Reno 911!” è andata in onda per sei stagioni su Comedy Central.

Come attore, Lennon è apparso in diversi progetti cinematografici, tra questi: “Transformers 4: L’Era dell’Estinzione”, “Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno”, “Le Divorce”, “Heights”, “Conversations with Other Women”, “Memento”, “17 Again- Ritorno al Liceo”, “I Love You, Man”, “Benvenuti a Cedar Rapids,”

“Knight of Cups”, “Bad Teacher- Una Cattiva Maestra”, “A Very Harold & Kumar 3D Christmas” e “Cosa aspettarsi quando si aspetta”.

Sul versante televisivo, è stato parte del cast di “How I Met Your Mother”, di “Sean Saves the World”, di “The Odd Couple”, di “Drunk History”, di “The Santa Clarita Diet” e di “Lethal Weapon”.

Nel 2018, Lennon apparirà in diversi progetti cinematografici, tra cui: “A Futile and Stupid Gesture”, “Puppet Master”, “Half Magic” e “Dog Days”.

Come autore televisivo, tra gli altri suoi crediti: “Strangers with Candy”.

Nella lista della IFC del 2008 dei 50 migliori sketch comici di sempre, Lennon è l’autore e la mente dietro i quattro: “Monkey Torture”, “Porcupine Racetrack”, “Mind Match” e “\$240 Worth of Pudding”.

Lennon e Garant hanno sceneggiato diversi progetti cinematografici insieme, tra cui: “Una Notte al Museo”, “Una Notte al Museo- La Fuga,” “Reno 911!: Miami”, “The Pacifier”, “Balls of Fury- Palle in Gioco” e “Hell Baby”.

Oltre a scrivere sceneggiature, Lennon e Garant hanno co-scritto, *Writing Movies for Fun and Profit*, un libro sulle dinamiche interne degli studios.

Lennon vive a Los Angeles con sua moglie, l’attrice Jenny Robertson, e il loro figlio, Oliver.

P.J. BYRNE (Mr. Henry) si è laureato presso il Boston College con una doppia specializzazione, in finanza e in teatro, ed ha conseguito un master in recitazione presso la prestigiosa Theatre School della DePaul University. Al suo attivo ha una variegata e corposa lista di crediti, sia televisivi che cinematografici.

Byrne sarà al fianco di Dwayne Johnson per salvare il mondo da una catastrofe globale nell’imminente film d’azione e fantascienza, “Rampage”, liberamente basato sull’omonimo videogioco. Byrne sta girando “Green Book” del regista e sceneggiatore Peter Farrelly. “Green Book” racconta la storia di un buttafuori italo-americano della classe operaia che diventa l’autista personale di un pianista classico, afro-americano, durante una tournée attraverso il sud degli Stati Uniti durante gli anni ’60; in questo film recita al fianco di Viggo Mortensen e Mahershala Ali.

Nel 2014, Byrne ha recitato al fianco di Leonardo DiCaprio in “The Wolf of Wall Street” per la regia di Martin Scorsese, ed ha collaborato nuovamente con il regista nel 2016 in “Vinyl” per la HBO. Può anche essere ammirato nella serie televisiva “Big Little Lies”, in cui recita al fianco di Nicole Kidman e Reese Witherspoon, un’altra produzione HBO, e nella serie della Showtime “I’m Dying Up Here”, in cui recita al fianco di Melissa Leo.

Attore incredibilmente versatile, riesce a destreggiarsi ottimamente nel dramma, nella commedia, nella fantascienza e nel fantasy, Byrne è una delle stelle dell'imminente serie televisiva di SyFy Channel "Tremors", in cui recita anche Kevin Bacon. "Tremors" è un reboot televisivo dell'omonimo film, in cui una piccola cittadina viene invasa dal terrore a causa di giganteschi vermi che ne popolano il sottosuolo.

Rinomato per il suo magistrale ruolo in "Come ammazzare il capo... E vivere felici", in cui supporta egregiamente i protagonisti del film nel loro intento di voler uccidere i loro capi. Questo progetto cinematografico ha fatto sì che Jason Bateman fosse aggiunto alla lista di attori di prima grandezza con il quale Byrne ha avuto l'onore di collaborare. Ha recitato al fianco di Steve Carell in "A cena con un Cretino", al fianco di Zach Galifianakis in "Candidato a Sorpresa", al fianco di Harrison Ford in "Misure Straordinarie", al fianco di Tom Hanks nel film di Mike Nichols, "La Guerra di Charlie Wilson", al fianco di Will Ferrell e Nicole Kidman nel film di Nora Ephron, "Vita da Strega", al fianco di Jack Black nel film di Michel Gondry, "Be Kind, Rewind- Gli Acchiappafilm", al fianco di Jim Carrey in "Una Settimana da Dio", e al fianco di Clint Eastwood in "Debito di Sangue".

Byrne è stato accolto molto favorevolmente per il suo ruolo da protagonista nel quinto capitolo del franchise di successo, tra horror e fantascienza, "Final Destination". Nel film, il personaggio interpretato da Byrne tocca una delle sorti più insolite della serie di film horror di fantascienza.

Tra gli altri crediti televisivi di Byrne: il personaggio favorito dai fan, Irv Smiff, l'agente sportivo che rappresenta una serie di giocatori professionisti nella serie televisiva di successo di BET, "The Game".

Byrne ha anche aggiunto la voce sceneggiatore al suo curriculum, con "Brothers of the Bride", un progetto cinematografico che oltre ad aver co-sceneggiato, ha anche interpretato.

Oltre ai suoi ruoli sul grande schermo, Byrne ha anche avuto diverse esperienze nel doppiaggio; tra questi il personaggio di "Bolin" nella serie di Nickelodeon nominata all'Emmy, "The Legend of Korra", ed ha ricevuto un Behind The Voice Award per la sua performance in quel ruolo. Attualmente è la voce di Firestorm nella serie animate di successo di Cartoon Network, "Justice League Action".

Originario di Garden State, Byrne è nato a Maplewood, nel New Jersey, ed è cresciuto ad Old Tappan, sempre nel New Jersey.

TONY HALE (Allenatore Murray) è un attore due volte premiato con l'Emmy oltre ad essere un autore, meglio noto per il suo ruolo di Gary Walsh, l'opprimente assistente personale del vice-presidente interpretato da Julia Louis-Dreyfus, Selina Meyers, nella serie premiata con l'Emmy della HBO, a metà tra commedia e politica, "Veep". Hale ha vinto due Emmy per Miglior Attore Non Protagonista In Una Serie Comica, per il suo ruolo in "Veep" nel 2013 e nel 2015, ed è stato nominato nella stessa categoria, anche nel

2014, nel 2016 e nel 2017. “Veep” ha da poco concluso la sesta stagione, acclamata dalla critica, raggiungendo un totale di 11 candidature all’Emmy.

Hale è apparso in una lunga e variegata lista di programmi televisivi di successo durante la sua carriera. Prima di “Veep”, ha recitato nel ruolo socialmente imbarazzante di Buster Bluth nell’innovativa serie televisiva, premiata con l’Emmy, “Arrested Development”, che è andata in onda su FOX dal 2003 al 2006, ed è stata poi traghettata per ulteriori stagioni su Netflix nel 2013. La nuova stagione è attualmente in produzione e pronta per la messa in onda nel corso del 2018. Nel 2013, Hale era anche al fianco di Sandra Bullock e Melissa McCarthy nel film comico e d’azione diretto da Paul Feig “Corpi da Reato”, che ha incassato oltre 229 milioni di dollari in tutto il mondo. Nel 2017, Hale ha recitato nel dramma comico “Brave New Jersey”, al fianco di Anna Camp, Heather Burns e Grace Kaufman.

Più recentemente, Hale è stato parte del cast del film di formazione “Simon Vs. The Homo Sapiens Agenda”, al fianco di Nick Robinson, Josh Duhamel e Jennifer Garner. Questo film è attualmente in post-produzione ed è programmato per la distribuzione nei cinema entro il 2018.

Nel 2015, ha recitato al fianco di Kristen Stewart e Jesse Eisenberg nella commedia d’azione “American Ultra”, ed ha interpretato la parte del cattivo nel film d’animazione e live action, “Alvin Superstar- Nessuno ci può Fermare”. La scorsa estate, Hale ha prestato la sua voce per il doppiaggio, insieme a Jason Sudekis, Danny McBride, Bill Hader e Maya Rudolph per il film d’animazione, “Angry Birds”, basato sull’omonimo videogioco mobile. “Angry Birds” ha incassato oltre 349 milioni di dollari ai botteghini di tutto il mondo. Tra gli altri suoi crediti cinematografici: “The Informant”, “Happythankyoumoreplease” e “Vero come la Finzione”.

Nel 2014, Hale ha lanciato il suo primo libro per bambini, *Archibald’s Next Big Thing*, per la casa editrice Boxing Clever Publishing. Il libro, scritto da Hale, segue le avventure di un giovane pollo di nome Archibald che è sempre alla ricerca della sua prossima “Occasione della Vita” invece di dedicarsi a realizzare ed apprezzare le cose che già lo circondano, e che già fanno parte della sua vita. Il tema centrale del libro è una derivazione biografica dalla stessa lotta di Hale nel cercare sempre il suo prossimo grande ruolo da attore, invece di essere attento al presente ed alle cose del momento.

Hale è cresciuto a Tallahassee, in Florida, dove ha frequentato lo Young Actors Theatre. Ha poi continuato nello studio della recitazione presso la The Barrow Group Theatre Company di New York.

Hale risiede attualmente a Los Angeles.

IL CAST TECNICO

CLINT EASTWOOD (Regista / Produttore) è stato premiato per il suo lavoro sia come regista che come attore. Recentemente ha diretto e prodotto “Sully”, interpretato da Tom Hanks.

In precedenza ha diretto e prodotto il film drammatico, basato su una storia vera, “American Sniper”, interpretato da Bradley Cooper. Il film, che è stato uno dei maggiori successi ai botteghini del 2014, è stato anche tra i progetti cinematografici più acclamati dalla critica, ed ha ricevuto sei candidature agli Oscar, tra cui quella per Miglior Film. “American Sniper” ha anche portato ad Eastwood la sua quarta candidatura al Directors Guild of America (DGA) Award, e un National Board of Review Award per Miglior Regia.

Quattro volte premiato con l’Oscar, Eastwood ha vinto le sue prime statuette per la Miglior Regia e Miglior Film nel 1992 per il suo lungometraggio western, “Gli Spietati”, che ha ricevuto nove nomination, compresa quella ad Eastwood per Miglior Attore. Eastwood ha vinto anche il Golden Globe e il Directors Guild of America (DGA) Award, ed il film in aggiunta ha ricevuto diversi riconoscimenti come Miglior Film da vari gruppi di critici.

Nel 2005 Eastwood ha vinto altri due Oscar per le stesse categorie, con “Million Dollar Baby”, ricevendo anche la candidatura come Miglior Attore per il suo ruolo nel film. Ha inoltre vinto il suo secondo premio DGA ed un Golden Globe come Miglior Regista, e una nomination per il Golden Globe per la colonna sonora del film.

Eastwood ha ottenuto altre due candidature all’Oscar, nelle categorie Miglior Regia e Miglior Film per il thriller drammatico “Mystic River”, per il quale ha anche ottenuto le nomination ai Golden Globe e ai DGA, e per il film drammatico sulla seconda guerra mondiale, “Lettere da Iwo Jima”, che ha ricevuto il Golden Globe e il Premio della Critica come Miglior Film in Lingua Straniera, ricevendo inoltre il premio come Miglior Film da vari gruppi di critici cinematografici. “Lettere da Iwo Jima” è stato il film che ha completato “Flags of Our Fathers”, altro film drammatico di Eastwood osannato dalla critica.

Nel 2008 il lungometraggio di Eastwood, “Changeling”, ha ricevuto tre nomination all’Oscar, e lui stesso è stato candidato ai BAFTA ed ai London Film Critics come Miglior Regista, oltre alla nomination per il Golden Globe per la Migliore Colonna Sonora Originale. Il film è stato anche nominato alla Palma D’Oro ed ha vinto il Premio Speciale al Festival di Cannes del 2008 dove è stato presentato. Eastwood in precedenza è stato candidato altre tre volte alla Palma D’Oro, per i film: “Cacciatore Bianco, Cuore Nero”, nel 1990; per “Bird” nel 1988, e per “Il Cavaliere Pallido” nel 1985. Ha inoltre vinto il suo primo Golden Globe come Miglior Regista grazie al film “Bird”.

In anni più recenti, è stato il regista della versione cinematografica del musical vincitore del Tony Award, “Jersey Boys”, che racconta la storia delle origini del leggendario gruppo rock degli anni ’60, The Four Seasons. Eastwood ha inoltre diretto e prodotto il film drammatico biografico, “J. Edgar”, “Hereafter”, che è stato premiato con il David di Donatello in Italia come Miglior Film Straniero, e il film drammatico “Invictus - L’Invincibile”, per il quale ha ricevuto un National Board of Review Award ed una nomination ai Golden Globe ed ai Critic’s Choice come Miglior Regista. È stato anche protagonista, regista e produttore di “Gran Torino”, premiato come Miglior Attore dal National Board of Review.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici, come regista o attore: film memorabili come “Debito di Sangue”, “Space Cowboys”, “Fino a Prova Contraria”, “Potere Assoluto”, “I Ponti di Madison County”, “La Recluta”, “Gunny”, “Coraggio... Fatti ammazzare”, “Honkytonk Man”, “Firefox – Volpe di Fuoco”, “Bronco Billy”, “Il Texano dagli Occhi di Ghiaccio”, “Assassinio sull’Eiger”, “Lo Straniero Senza Nome” e “Brivido nella Notte”, che ha segnato il suo debutto come regista cinematografico.

Eastwood ha raggiunto la fama mondiale come attore di film western leggendari come: “Per Un Pugno di Dollari”, “Per Qualche Dollaro in Più”, “Il Buono, il Brutto e il Cattivo”, “Impiccalo Più in Alto” e “Gli Avvoltoi Hanno Fame”. Tra gli altri progetti cinematografici in cui ha recitato: “I Guerrieri”, “Fuga da Alcatraz”, “L’Ispettore Callaghan”, “Filo da Torcere”, “Fai Come Ti Pare”, “Nel Centro del Mirino” e “Di Nuovo in Gioco”.

Nell’arco della sua illustrissima carriera, Eastwood ha anche ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui l’Irving Thalberg Memorial Award da parte della Motion Picture Academy e il Cecil B. DeMille Award da parte dell’Hollywood Foreign Press Association. È stato anche premiato dal Directors Guild of America, dal Producers Guild of America, dallo Screen Actors Guild, dall’American Film Institute, dalla Film Society del Lincoln Center, dalla French Film Society, dalla National Board of Review e dall’ Istituto Henry Mancini. Ha ricevuto il premio del Kennedy Center alla carriera e il California Governor’s Award for the Arts, e l’ambitissimo titolo francese di Commendatore della Legione d’Onore.

DOROTHY BLYSKAL (Sceneggiatura) viene da Easton, in Pennsylvania, ed è la figlia ribelle di due genitori scrittori che la supplicavano di non diventare mai una scrittrice. “Ore 15:17- Attacco al treno” segna il suo debutto cinematografico come sceneggiatrice.

La Blyskal è stata appena nominata nella classifica di *Variety* dei 10 sceneggiatori/scrittori da tenere a mente. Ha conseguito il diploma di laurea presso l’Emerson College ed ha studiato scrittura televisiva presso la UCLA.

JEFFREY E. STERN (Co-Autore) si è recato in Afghanistan quando aveva 23 anni come giornalista freelance. Mentre riferiva del conflitto che opprimeva quella regione, attraverso articoli su pubblicazioni nazionali, ha collaborato con l'American University dell'Afghanistan aiutandola nel lancio del Professional Development Institute. È stato anche co-autore di una proposta per un programma imprenditoriale femminile che è poi diventato un'iniziativa della Goldman Sachs, *10,000 Women*. Questo programma ha fornito formazione di alto profilo ad oltre 300 donne, il 60% delle quali ha intrapreso una nuova attività o ha incrementato le proprie attività nel corso di un solo anno dalla laurea.

Dopo aver supervisionato il lancio di *10,000 Women* in Afghanistan, è stato assunto nel 2008 per l'ideazione di un nuovo programma internazionale presso il National Constitution Center di Philadelphia, dove ha sviluppato e gestito progetti che hanno fornito educazione civica e scambi culturali con diverse democrazie emergenti. Il programma è culminato in un partenariato con il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti tra una comunità di minoranze religiose in Afghanistan e una scuola di Philadelphia, in cui afgani e americani hanno lavorato insieme per produrre un'esposizione museale interattiva, inaugurata contemporaneamente sia a Kabul che a Philadelphia.

Originario di Philadelphia, in Pennsylvania, ha conseguito la laurea in Public Policy con un attestato in media e democrazia presso la Duke University, ed ha conseguito un Master in Relazioni Internazionali presso la Stanford University, dove è stato nominato Studente dell'Anno dallo Stanford Center per i Conflitti Internazionali e le Negoziazioni.

TIM MOORE (Produttore) è stato produttore del film drammatico del 2011, "Nella Terra del Sangue e del Miele", il debutto alla regia di Angelina Jolie. Il film è stato nominato ai Golden Globe come Miglior Film in Lingua Straniera, allo Stanley Kramer della Producers Guild, e come Miglior Film Straniero Film all'NAACP Image award.

Moore ha supervisionato la produzione di tutti i progetti cinematografici di Clint Eastwood a partire dal 2002. Più recentemente ha prodotto "Sully", interpretato da Tom Hanks.

Ha prodotto esecutivamente il successo ai botteghini del 2014 di Eastwood, "American Sniper", basato sul libro del cecchino dei Navy S.E.A.L., Chris Kyle, interpretato da Bradley Cooper. Il film è stato candidato all'Academy Award per Miglior Film. È stato anche produttore esecutivo dell'adattamento cinematografico del musical, premiato con il Tony Award, "Jersey Boys".

Nel 2009 è stato produttore esecutivo del dramma, acclamato dalla critica, "Invictus - L'Invincibile", interpretato da Matt Damon e Morgan Freeman, con il risultato di diverse nomination agli Oscar ed ai Golden Globe, anche per il Miglior Film- Drama. Inoltre, Moore è stato tra i produttori esecutivi di "J. Edgar", "Hereafter", "Gran Torino" e "Changeling", ed è stato co-produttore di entrambi gli epici film

ambientati durante la seconda guerra mondiale, “Flags of Our Fathers” ed il premiato “Lettere da Iwo Jima”, candidato all’Oscar come Miglior Film.

La sua collaborazione con Eastwood include anche altri progetti cinematografici, come i film drammatici “Mystic River”, che ha ottenuto sei nomination all’Oscar, inclusa quella per 28 Miglior Film, e “Million Dollar Baby”, vincitore di quattro premi Oscar, tra cui quello per Miglior Film. In aggiunta, è stato produttore esecutivo nel film di Rob Lorenz, “Di Nuovo in Gioco”, interpretato da Clint Eastwood, Amy Adams e Justin Timberlake, e co-produttore del film di debutto alla regia di Alison Eastwood, “Rails & Ties”.

Moore, negli ultimi venti anni, ha anche collaborato diverse volte con il regista Rowdy Herrington, come produttore del film biografico nominato ai premi ESPY “Bobby Jones - il Genio del Golf”. Tra le precedenti collaborazioni con il regista: i film: “Analisi di un Delitto”, “Il Duro del Road House” e “Jack’s Back”.

Tra gli altri crediti cinematografici di Moore: “Animal Factory” per la regia di Steve Buscemi, e “White River Kid” per la regia di Arne Glimcher., il film di successo d’azione, “Need for Speed”, interpretato da Araron Paul e “Tommy’s Honour”, e sta per iniziare la produzione del film d’azione, “Southern Heat”. Tra i suoi crediti televisivi, è stato direttore di produzione nel telefilm “Semper Fi”, ed ha prodotto il telefilm “Stolen from the Heart”.

Prima di iniziare la carriera nell’industria cinematografica, Moore ha frequentato la UCLA, dove ha conosciuto John Shepherd. I due, insieme, hanno prodotto quattro progetti cinematografici indipendenti: “Eye of the Storm”, “The Ride”, “The Climb” ed il già menzionato “Bobby Jones - il Genio del Golf”.

KRISTINA RIVERA (Produttrice) lavora alla Malpaso da almeno dieci anni, ed ha iniziato nella società di produzione di Clint Eastwood, in qualità di assistente nel film “Invictus- L’invincibile”, e anche lavorando a “Hereafter”, “J. Edgar”, “Di Nuovo in Gioco” e “Jersey Boys” prima di ricevere la promozione a produttrice associata in “American Sniper.”

La Rivera ha successivamente portato la sceneggiatura di “Sully” alla Malpaso ed è stata co-produttrice del film. Ha poi sviluppato la sceneggiatura di “Ore 15:17- Attacco al treno”, basata su un libro e su fatti realmente accaduti, insieme alla debuttante nella sceneggiatura Dorothy Blyskal, guadagnandosi il titolo di Produttrice.

Prima della Malpaso, la Rivera ha lavorato presso la Village Roadshow Pictures nell’ambito marketing e ufficio stampa.

Nata a Chicago, in Illinois, la Rivera ha conseguito una laurea in Comunicazione e Marketing presso il Columbia College di Chicago.

JESSICA MEIER (Produttrice) è cresciuta sulla costa centrale californiana e si è laureata in cinematografia presso la San Francisco State.

Ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione in diversi e memorabili progetti cinematografici, tra cui il di Taylor Hackford, “Ray”, il film di Peter Berg “The Rundown”, il film di Sam Raimi, “Spider-Man 2” e il film di Gary David Goldberg, “Must Love Dogs”, prima di iniziare quella che sarebbe diventata una collaborazione molto duratura con la società di produzione di Clint Eastwood, la Malpas Productions.

Ha iniziato alla Malpas come assistente dello staff in “Flags of our Fathers”, e in seguito in veste di coordinatrice assistente di produzione in “Lettere da Iwo Jima”.

Nel 2007, ha iniziato ad essere l’assistente del produttore di Eastwood, Robert Lorenz, lavorando in “Changeling”, “Gran Torino”, “Invictus – L’Invincibile”, “Hereafter”, “J. Edgar”, “Jersey Boys” e nel debutto alla regia di Rob Lorenz, “Di Nuovo In Gioco”.

Nel 2014, la Meier è diventata produttrice associata nel film di Eastwood, nominato agli Oscar per Miglior Film, “American Sniper”, e nel 2016, è stata co-produttrice in “Sully”.

BRUCE BERMAN (Produttore Esecutivo) è Chairman e CEO della Village Roadshow Pictures. La compagnia ha raggiunto una partnership di successo con la Warner Bros. Pictures e con altri grandi studios per la co-produzione di un’ampia gamma di progetti cinematografici, distribuiti in alcuni paesi da società affiliate della compagnia, in Nuova Zelanda, Australia e Singapore e in tutti gli altri paesi, rispettivamente, dalla Warner Bros. Pictures e da altri studios partner.

Con la Village Roadshow Pictures, Berman ha prodotto esecutivamente film di grandissimo successo, come le opere di Clint Eastwood “Sully”, interpretato da Tom Hanks, e “American Sniper”, interpretato da Bradley Cooper, il blockbuster di George Miller, “Mad Max: Fury Road”, interpretato da Tom Hardy e Charlize Theron; “San Andreas”, interpretato da Dwayne Johnson; e “The LEGO® Movie”, diretto da Phil Lord e Christopher Miller.

Tra i suoi progetti cinematografici imminenti: il nuovo film diretto da Steven Spielberg, “Ready Player One”, basato sul romanzo bestseller di Ernest Cline, e “Ocean’s 8”, diretto da Gary Ross e interpretato da Sandra Bullock, Cate Blanchett, e Anne Hathaway.

Berman è stato anche produttore esecutivo di film come “Il Grande Gatsby”, diretto Baz Luhrmann, e interpretato da Leonardo DiCaprio; il film d’azione e d’avventura di Guy Ritchie, “Sherlock Holmes”, interpretato da Robert Downey Jr. e Jude Law, ed il suo sequel, “Sherlock Holmes– Gioco di ombre”, dell’acclamato film drammatico, “Gran Torino”, diretto e interpretato da Clint Eastwood; di “Matrix Reloaded” e “Matrix Revolutions”; “Mystic River” diretto da Eastwood e interpretato da Sean Penn e Tim Robbins, premiati con l’Oscar; la trilogia di “Ocean”, con un cast stellare guidato da George Clooney e Brad Pitt, e “Training Day”, per il quale, l’attore protagonista Denzel Washington è stato premiato con l’Oscar.

La serie iniziale di progetti cinematografici scaturiti dall’accordo con la Warner Bros. sono stati successi come: “Amori e Incantesimi” interpretato da Sandra Bullock e Nicole Kidman; “Terapia e Pallottole” interpretato da Robert De Niro e Billy Crystal; “The Matrix” interpretato da Keanu Reeves e Laurence Fishburne; “Three Kings” interpretato da George Clooney; “Space Cowboys” diretto ed interpretato da Clint Eastwood, e “Miss Detective”, interpretato da Sandra Bullock e Benjamin Bratt.

Berman ha iniziato la sua avventura nel mondo della cinematografia, lavorando con Jack Valenti presso la MPAA mentre ancora frequentava la Georgetown Law School di Washington. Dopo aver conseguito la laurea in legge, è stato assunto presso la Casablanca Films nel 1978, e via via, facendo carriera, ha raggiunto la posizione di vice-presidente della Universal Pictures nel 1982.

Nel 1984, Berman, entra alla Warner Bros. in veste di vice-presidente della produzione, e quattro anni più tardi, viene promosso vice-presidente senior della produzione. Nel settembre del 1989, diventa presidente della produzione cinematografica, e nel 1991 viene nominato presidente della produzione cinematografica mondiale, ruolo che ha ricoperto fino al maggio del 1996. Durante il suo mandato, la Warner Bros. Pictures ha prodotto e distribuito film indimenticabili, e amati dal pubblico, come “Presunto Innocente”, “Goodfellas – Quei bravi ragazzi”, “Robin Hood - Principe dei Ladri”; il film Premio Oscar®, “A spasso con Daisy”, “Batman Forever”, “Trappola in Alto Mare”, “Malcolm X”, “Guardia del Corpo”, “JFK”, “Il Fuggitivo”, “Dave- Presidente per Un Giorno”, “Rivelazioni”, “Il Rapporto Pelican”, “Virus Letale”, “Il Socio”, “Il Momento di Uccidere” e “Twister”.

Nel maggio del 1996, Berman, ha inaugurato la Plan B Entertainment, una compagnia di produzione indipendente interna alla Warner Bros. Pictures. È stato nominato presidente e amministratore della Village Roadshow Pictures nel febbraio del 1998.

TOM STERN (Direttore della Fotografia) è stato candidato, sia agli Oscar che ai BAFTA per Miglior Fotografia per il suo lavoro al film drammatico di Clint Eastwood, “Changeling”. Stern, che collabora da lungo tempo con Eastwood, più recentemente ha curato la fotografia del film “Sully”, del film drammatico nominato all’Oscar, “American Sniper”, e della versione cinematografica del celebre musical,

“Jersey Boys”. Ha anche curato la fotografia di altri film di Eastwood, “J. Edgar”; “Hereafter”; “Invictus - L’Invincibile”; “Gran Torino”; dei film drammatici ambientati durante la seconda guerra mondiale, “Flags of Our Fathers” e “Lettere da Iwo Jima”; dei film drammatici premiati con l’Oscar, “Million Dollar Baby” e “Mystic River”, e “Debito di Sangue” che ha segnato il debutto come direttore della fotografia di Stern.

Le collaborazioni di Stern con altri registi includono: “Ceasefire” di Emmanuel Courcol; “Broken Horses”, di Vidhu Vinod Chopra; “Sleepless Night” di Frédéric Jardin, ed il blockbuster mondiale, “Hunger Games”. Ha anche curato la fotografia del film di Rob Lorenz, “Di Nuovo in Gioco”, di “Tsar” di Pavel Lungin, di “Noi Due Sconosciuti” della regista Susanne Bier, di “Paris 36” per la regia di Christophe Barratier, “Rails & Ties” per la regista Alison Eastwood, di “The Last Kiss” del regista Tony Goldwyn, di “Romance & Cigarettes” di John Turturro, di “The Exorcism of Emily Rose” del regista Scott Derrickson, e di “Bobby Jones - il Genio del Golf” del regista Rowdy Herrington.

Veterano dell’industria cinematografica, con oltre 40 anni di carriera, Stern collabora con Clint Eastwood da oltre trent’anni, da quando, come semplice elettricista ha lavorato a film come: “Honkytonk Man”, “Coraggio... Fatti Ammazzare”, “Corda Tesa”, “Il Cavaliere Pallido” e “Gunny”. Diventando in seguito responsabile delle luci presso la Malpaso Productions, ha lavorato in una vasta serie di progetti cinematografici, tra cui quelli di Eastwood, “Un Sogno, Una Vittoria”, “Gli Spietati”, “Un Mondo Perfetto”, “Fino a Prova Contraria” e “Space Cowboys”. Sempre in quella veste, ha collaborato ad altri progetti cinematografici e con altri registi, tra cui Michael Apter in “Conflitto di Classe”, Sam Mendes in “Era mio Padre”, e al film Premio Oscar, “American Beauty”, tra gli altri.

KEVIN ISHIOKA (Scenografo). “Ore 15:17 - Attacco al Treno” segna il suo debutto in veste di scenografo. In precedenza aveva curato la direzione artistica del film di Clint Eastwood, “Sully”.

È stato anche supervisore direttore artistico del film di Christopher Nolan, “Dunkirk”; dei film di Zack Snyder, “Batman v Superman: Dawn of Justice” e di “Justice League”; dei film di Jo Kosinski, “Tron Ascension”, “Tron Legacy” e “Oblivion”; del film di James Cameron, “Avatar”; del film di Robert Schwienke, “Flightplan- Mistero in Volo”; del film di David Twohy, “Chronicles of Riddick”; del film di John Woo, “Windtalker” e del film di F. Gary Gray, “Il Negoziatore”.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici in veste di direttore artistico: il film di Joe e Anthony Russo, “Captain America 2”; il film di Barry Sonnenfeld, “Men in Black 3”; il film di Michael Bay, “Transformers 3: Dark Side of the Moon”; i film di Steven Sommers, “GI Joe” e “Deep Rising - Presenze dal Profondo”; e il film di Wolfgang Petersen, “Poseidon”.

Ishioka ha anche lavorato in veste di assistente del direttore artistico a diversi altri progetti cinematografici: il film di Sam Raimi, “Spiderman II”; il film di Peter Weir, “Master and Commander: Sfida

ai Confini del Mare”; il film di Wolfgang Petersen, “La Tempesta Perfetta”; il film di John Woo, “Nome in Codice: Broken Arrow”; il film di Terry Gilliam, “L’Esercito delle Dodici Scimmie”, e il film di Roland Emmerich, “Stargate - La Porta delle Stelle”.

È stato set designer nel film di Barry Sonnenfeld, “Men In Black II”, nel film di Michael Bay, “Armageddon”, nel film Roland Emmerich, “Godzilla”, e nel film di Joel Schumacher, “Batman Forever”.

Ishioka ha conseguito il diploma di laurea in industrial design presso la California State University di Long Beach.

BLU MURRAY (Montaggio) più recentemente ha curato il montaggio del film di Clint Eastwood, “Sully”, interpretato da Tom Hanks. Ha iniziato la sua carriera cinematografica come assistente di produzione nel dipartimento del suono nel thriller del 2002 di Clint Eastwood, “Debito di Sangue”, seguito poi dal film del 2003, candidato all’Oscar, “Mystic River”. Nel 2004, Murray è stato assunto come assistente del montaggio sonoro nel film Premio Oscar, “Million Dollar Baby”.

Nel 2005, è entrato nella squadra di montaggio per Eastwood con il film “Flags of our Fathers”, per poi diventare primo assistente al montaggio nel film candidato all’Oscar, “Lettere da Iwo Jima.” Murray è stato primo assistente al montaggio anche in altri film di Eastwood, tra cui: “Changeling”, “Gran Torino”, “Invictus - L’Invincibile”, “Hereafter”, “J. Edgar”, “Jersey Boys” e, più recentemente, nel film nominato all’Oscar, “American Sniper”.

In aggiunta, Murray è stato assistente al montaggio nel film di John Bonito, “The Marine” e nel film di Pitof, “Catwoman”, oltre assistente al montaggio nel film di debutto alla regia di Alison Eastwood, “Rails & Ties- Rotaie e Legami”, e nel film di Rob Lorenz, “Di Nuovo in Gioco”, interpretato da Clint Eastwood e Amy Adams.

Tra gli altri crediti cinematografici di Murray come montatore associato: il film per la televisione, “Dave Brubeck: In His Own Sweet Way”, e la serie televisiva “American Masters”.

DEBORAH HOPPER (Costumista) lavora con Clint Eastwood da oltre 30 anni e recentemente, insieme sono stati insigniti del The Most Distinguished Collaborators Award della Costume Designer Guild. In precedenza, la Hopper è stata candidata al Costume Designer Guild Award e al BAFTA, per i costumi d’epoca creati per il film drammatico di Eastwood, “Changeling”, interpretato da Angelina Jolie. Inoltre, la Hopper è stata nominata Costume Designer of the Year all’Hollywood Film Festival del 2008.

La Hopper ha creato i costumi per altri film di Eastwood, dal più recente andando indietro: “Sully”, interpretato da Tom Hanks, “American Sniper” interpretato da Bradley Cooper, “Jersey Boys”; “J. Edgar”,

con protagonista Leonardo DiCaprio; per il dramma contemporaneo, “Gran Torino” nel quale Eastwood è stato regista oltre che attore, e “Invictus - L’Invincibile”, interpretato da Morgan Freeman e Matt Damon. La Hopper ha anche disegnato i costumi di altri film diretti da Eastwood, come “Hereafter”, “Lettere da Iwo Jima”, “Flags of Our Fathers”, “Million Dollar Baby”, “Mystic River”, “Debito di Sangue” e “Space Cowboys”.

Ha iniziato la sua collaborazione con Eastwood come supervisore ai costumi femminili, nel film del 1984, “Corda Tesa” prodotto ed interpretato da Eastwood. Ha poi proseguito, sempre nella stessa veste, con i film: “Un Sogno, Una Vittoria”, “Pink Cadillac”, “The Dead Pool”, “Bird”, “Gunny” e “Il Cavaliere Pallido”, prima di supervisionare l’intero comparto costumi dei film di Eastwood, “Fino a Prova Contraria”, “Mezzanotte nel Giardino del Bene e del Male”, e “Potere Assoluto”.

All’inizio della sua carriera, la Hopper ha conquistato un Emmy per il suo lavoro in “Gioco Duro a Sunset Strip”, un telefilm ambientato negli anni ’50.

CHRISTIAN JACOB (Compositore) è un pianista e arrangiatore che è stato candidato diverse volte al Grammy, con una vasta esperienza come direttore musicale del Maynard Ferguson, e in seguito come leader del Christian Jacob Trio, e co-leader della Tierney Sutton Band. Ha suonato e inciso dischi in tutto il mondo, con alcuni tra i giganti dell’ambito musicale, gli stessi da cui traeva ispirazione fin dall’infanzia.

Nato a Metz, in Francia, il pianista Jacob si è innamorato della musica classica quando aveva quattro anni e , dopo essersi diplomato arrivando primo, presso il conservatorio di Parigi, si è trasferito in America per studiare improvvisazione jazz presso il Berklee College of Music. Mentre frequentava il Berklee, ha vinto diversi premi, tra cui l’Oscar Peterson Jazz Masters Award, il Great American Jazz Piano Competition, e il “Downbeat”, ambito riconoscimento come Miglior Solista Jazz del college.

Dopo oltre 50 registrazioni, Jacob è riuscito ad avere l’onore di suonare e registrare insieme ad alcune delle leggende del jazz contemporaneo: Flora Purim e Airto Moreira, Randy Brecker, Miroslav Vitous, Benny Golson e Bill Holman, solo per citarne alcune. Ha anche ricoperto l’incarico di direttore musicale per la leggenda di Broadway, Betty Buckley, e per l’icona americana, Jack Jones.

Nel 2016, Jacob ha registrato “The Sting Variations” con la Tierney Sutton Band, e ha composto e orchestrato le musiche per il film del regista Clint Eastwood, “Sully”, interpretato da Tom Hanks. Jacob ha creato il suo terzo spettacolo, insieme a Betty Buckley, ed ha collaborato con il celebre compositore giapponese, Kunihiro Murai, nell’arrangiare e nell’orchestrare “L.A. Meets Tokyo” una nuova ed originale serie sinfonica che ha debuttato a Tokyo nel dicembre del 2017.

Attualmente, Jacob è impegnato nella registrazione di un nuovo terzetto di composizioni originali.

